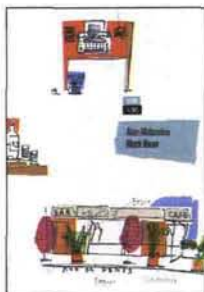


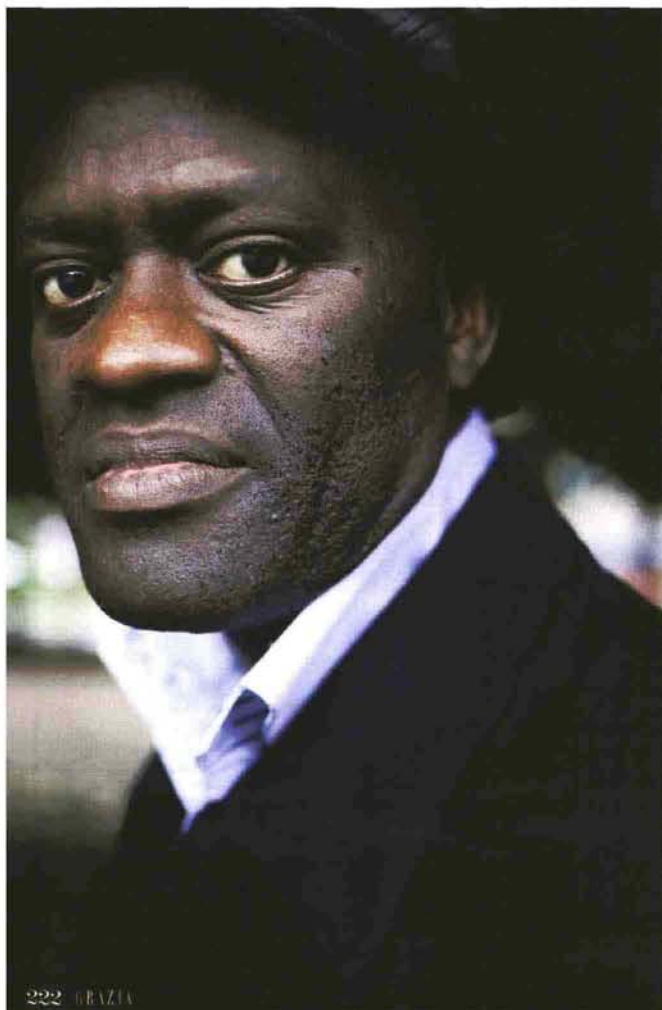
G I ROMANZI
di Valeria Parrella



LETTERATURA GLOBAL
— LA RAFFINATA
SCIENZA DEL LATO B

Anche con un romanzo ironico e ricco di momenti esilaranti si può raccontare la complessa condizione degli africani nella Francia multirazziale di oggi. In *Black Bazar* di Alain Mabanckou (foto sotto), nativo della Repubblica del Congo, ma emigrato in Francia, il protagonista è un "sederologo", un cultore della scienza dei sederi, un raffinato dandy affascinato dalla mescolanza di etnie che affolla i bar delle banlieu (congolesi, ivoriani, camerunesi, maghrebini, antillani), ma che vive con dolore l'abbandono della compagna, fuggita con un suonatore di tam-tam. E in più, c'è anche la sofferenza per le difficoltà enormi di integrazione che si devono affrontare ogni giorno.

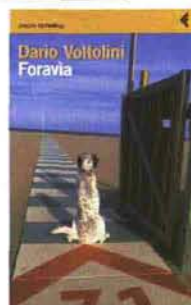
Alain Mabanckou, **BLACK BAZAR**, 66THAND2ND edizioni, pagine 240, euro 16



Tre (sensatissimi) racconti di ordinaria stranezza

LE VERE STORIE SONO IMPERFETTE, E PER QUESTO HANNO UN SENSO. CONVIVONO CON NOI NEL RITMO DELLA QUOTIDIANITÀ. CI ACCOMPAGNANO TUTTI I GIORNI. PERÒ LE SCOPRIAMO SOLO SE L'OCCHIO SBIRCIA VERSO QUALCOSA DI DIVERSO, SE ACCADE UNA DEVIAZIONE: SE SI VA "FORAVIA"; FUORI MANO. DARIO VOLTOLINI, CON LINGUA ASCIUTTA ED ESATTA, IN *FORAVIA* NARRA TRE STORIE DI ORDINARIA STRANEZZA, DI IMPREVISTI CHE ACCADONO QUANDO LA REALTÀ SI SLABBRA, E SI SCOPRE CHE CI SONO TANTI UNIVERSI PARALLELI RICCHI DI SORPRESE SINGOLARI E INDECIFRABILI. BASTA STERZARE, CAMBIARE IN UN ATTIMO STRADA, COME NELLA PRIMA STORIA, MENTRE SI VA A UNA FESTA FUORI CITTÀ. RESTARE SBALORDITI DALLA PRESENZA DI UN ENORME RAGNO IN CASA. AFFEZIONARSI A LUI, CHIAMARLO FABIO, E INSTAURARE CON LUI UN'INSOLITA AMICIZIA. OPPURE SOCCORRERE UNA SCONOSCIUTA CHINA IN STRADA, NON FAR FINTA DI NIENTE, COME PENSA PER UN ATTIMO L'AUTORE, E RISCOPRIRE, IN MODO AUTENTICO, LA PIETÀ, SENTIRSI IMPREPARATI, MA DISPONIBILI PER LA COMPASSIONE.

Dario Voltolini, **FORAVIA**, Feltrinelli, pagine 96, euro 11



VINCITORI E VINTI
— L'INCREDIBILE STORIA
DEI MAORI IN ITALIA



La Seconda guerra mondiale ha, ancora oggi, tanto da raccontare, soprattutto se si indaga nelle storie dei tanti che l'hanno combattuta. Helena Janeczek esplora una pagina sconosciuta della nostra recente e dolorosa storia: protagonisti nascosti che, pur stando dalla parte dei vincitori, hanno avuto il destino

dei vinti. Sono polacchi, maori, maghrebini, nepalesi, indiani che, nel '44 a Montecassino, provarono a sfondare le linee tedesche di fianco agli alleati. Poi, finita la guerra, destino e Storia hanno voltato loro le spalle. Ma la narrazione parte dall'Italia di oggi, da un sergente texano incontrato in taxi a Milano, dal nipote di un veterano maori, da ragazzi di Roma che vanno a Cassino per capire che cosa è veramente successo, e da molti altri le cui vicende si inanellano a quelle dei combattenti di Montecassino. Perché, come scrive la Janeczek: «Ai nostri padri non possiamo più domandare niente. Possiamo ricordare solo le loro vite e le loro verità».

Helena Janeczek, **LE RONDINI DI MONTECASSINO**, Guanda, pagine 368, euro 18

Foto: SOFIA FUNARSDOTTER, WRITER PICTURES